

RASSEGNA STAMPA
del
23/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-04-2012 al 23-04-2012

22-04-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo, in arrivo al centro-sud	1
22-04-2012 Gazzetta del Sud Alluvioni, la nuova tecnologia evita disastri	2
22-04-2012 Gazzetta del Sud A Cumia la messa in sicurezza è quasi realtà	4
22-04-2012 Gazzetta del Sud Nuovo porto, snodo cruciale	5
22-04-2012 Gazzetta del Sud Vinciullo sollecita la Provincia Regionale a decidere cosa fare	7
22-04-2012 Gazzetta del Sud Perplessità sulla realizzazione in tre mesi del ponte di Calderà	8
22-04-2012 Gazzetta del Sud La Crias "dimentica" San Filippo negli interventi per gli alluvionati	9
23-04-2012 Gazzetta del Sud De Benedictis: Protezione civile senza fondi	10
23-04-2012 Gazzetta del Sud Caldo africano da mercoledì	11
23-04-2012 Gazzetta del Sud Meteo-radar pienamente operativo Garfi: &lt;Una struttura strategica&gt;	13
22-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud	14
22-04-2012 La Sicilia Tra sirene e interventi simulati Valguarnera.	15
22-04-2012 La Sicilia Simulazione di terremoto	16
22-04-2012 La Sicilia Invisibili, corrosi dal sole o riverniciati col pennarello: tabelle segnava «sui generis» quelle del quartiere adiacente il viale Lido, ribattezzato dai residenti della zona «il q	17
22-04-2012 La Sicilia quintiliano	18
22-04-2012 La Sicilia Ecco «Telefono Azzurro» davanti la villa comunale	19
22-04-2012 La Sicilia Nave da crociera lascia morire pescatori Il capitano: «Non sono stato informato»	20
22-04-2012 La Sicilia trasporto emodializzati Iscritte altre sette associazioni v	22
22-04-2012 La Sicilia Quartiere San Paolo l'ora della «via di fuga»	23
22-04-2012 La Sicilia Più di 30 mila persone hanno assistito allo stadio Barbera, nell'ambito del raduno «Maria e la Pace», alla testimonianza di Marija Pavlovic Lunetti, una dei veggenti di Medjugorje	24
22-04-2012 La Sicilia S'è svolta la gara per i lavori di sostituzione del lucernaio che costituisce il tetto dell'androne della scuola Martoglio, danneggiato dal ciclone Athos lo scorso 10 marzo	25
22-04-2012 La Sicilia Un'ambulanza con defibrillatore per i volontari della Misericordia	26
22-04-2012 La Sicilia Avviati i lavori sulla Sp 11 Letojanni.	27

22-04-2012 La Sicilia Codires a confronto con l'assessore regionale Di Betta per definire il prossimo avviamento degli agroforestali	28
22-04-2012 La Sicilia La nuova tecnologia per prevenire i disastri	29
22-04-2012 La Sicilia In breve	30
22-04-2012 La Sicilia Indicazioni della Cna e di esperti alle imprese del territorio provinciale per il corretto smaltimento dei rifiuti correlato al rispetto ambientale	31

Maltempo, in arrivo al centro-sud

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo, in arrivo al centro-sud"

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, in arrivo al centro-sud

Previste piogge e rovesci temporaleschi a partire da domani

(ANSA) - ROMA, 22 APR - La circolazione depressionaria che interessa il Mediterraneo continuerà a inviare sull'Italia correnti umide e instabili con fenomeni temporaleschi sulle aree centro-meridionali.

La Protezione Civile annuncia avverse condizioni condizioni meteo dalla mattina di domani lunedì 23, con precipitazioni piovose e temporalesche specie nel centro-sud interessando zone interne del Lazio ma pure Abruzzo, Molise e settori tirrenici delle regioni meridionali. Previsti venti di forte intensità'.

22 Aprile 2012

Alluvioni, la nuova tecnologia evita disastri

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Alluvioni, la nuova tecnologia evita disastri"*

Data: 22/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (22/04/2012)

Torna Indietro

Alluvioni, la nuova tecnologia evita disastri L'ingegnere Sciacca: «Sono sempre tante le zone della città che ancora vanno protette»

Elisabetta Reale

Eliminare completamente i rischi legati al dissesto idrogeologico è impossibile o comunque non è fattibile nell'immediato e necessita di ingenti risorse economiche, soprattutto lì dove per decenni l'uomo ha violentato il suo territorio. Ma è possibile evitare che alluvioni improvvise e violente, come quelle che troppe volte hanno ferito la nostra provincia, causino vittime utilizzando un sistema di allarme idrogeologico immediato attraverso pluviometri e moderni sensori meteo.

La tesi è del professore Franco Ortolani, ordinario di geologia e direttore del Dipartimento pianificazione del territorio all'Università Federico II di Napoli, uno dei massimi esperti in materia di salvaguardia ambientale che ha studiato da vicino il nostro territorio e le sue criticità, ed ha espresso i risultati della sua indagine ieri mattina durante il convegno "Dissesto idrogeologico nel territorio di Messina. Piano di protezione civile.

Studio e ipotesi d'intervento", promosso dall'associazione di volontariato e protezione civile "Mari e Monti 2004 Onlus" – attiva da tempo nella realtà cittadina e presente nei fatti alluvionali che hanno colpito il messinese – e organizzato in collaborazione con il Centro studi "Pace e libertà", per affrontare la questione sotto diversi punti di vista, coinvolgendo diverse professionalità e puntando l'attenzione sulla necessità di realizzare piani di protezione civile che siano il più possibile frutto di lavoro sinergico degli enti coinvolti ma soprattutto conosciuti dalla popolazione. Come ha anche specificato il prof. Ortolani, infatti, oltre alla prevenzione degli eventi piovosi improvvisi, da lui denominati "meteo serial killer" poiché la loro azione avviene sempre negli stessi periodi dell'anni, grazie a tecnologie neppure troppo costose, è necessario soprattutto informare adeguatamente la popolazione sui comportamenti da seguire. Il convegno, organizzato con il concorso dell'Assemblea regionale siciliana, il patrocinio del dipartimento regionale di Protezione civile, del Comune, della Provincia, del Cesv, degli ordini di Architetti e ingegneri, si è svolto nella splendida e suggestiva cornice del sacrario di Cristo Re, a moderare i lavori il dott. Orazio Costa, mentre il presidente del Centro Studi "Pace e libertà", Tommaso Barone, ha sottolineato, in apertura, il valore culturale del convegno, per offrire un contributo costruttivo alla problematica.

Poi gli interventi dei tanti relatori presenti che, ciascuno per le propria competenza, hanno evidenziato problemi e necessità di un territorio troppe volte abusato. «Solo vedendo le criticità del territorio come ricchezza e opportunità di intervento sostenibile si può avere una inversione di marcia – ha detto l'ingegnere capo del Genio Civile, Gaetano Sciacca – non si può più pensare ad aggredire le colline ma bisogna mettere in sicurezza e recuperare un centro storico a volte abbandonato, zone periferiche dimenticate. Tra Giampilieri, Altolia, Briga, S. Margherita – ha

Alluvioni, la nuova tecnologia evita disastri

detto poi, facendo riferimento agli interventi del genio Civile nelle zone alluvionate; vi sono 21 cantieri, per progetti dal costo di 40 milioni di euro. Ma tante altre sono le parti della città che vanno protette». Poi i contributi dell'ing. Santi Trovato, dell'architetto Stefano Milioti, del geologo Enzo Pinnizzotto, di Anna Giordano del Wwf, di Carmelo Ardito del Collegio dei Geometri, di Bruno Manfrè, del dipartimento regionale Protezione Civile per Messina, di Giuseppe Aveni, Matteo Francilia segretario Udc. Sono emerse la necessità di ripensare lo sviluppo del territorio, di adeguare i piani di protezione civile alle esigenze e di agire subito, con senso di responsabilità. «È necessario creare un unico ufficio di pianificazione con tutti i rappresentanti che si occupano di prevenzione e tutela del territorio, anche a livello provinciale, per poter programmare degli interventi a lungo termine; ha annunciato il presidente dell'associazione Mare e Monti, Massimo Minutoli; è importante anche valorizzare il lavoro svolto dal dipartimento comunale, nonostante le ristrettezze economiche ma molte cose andrebbero riviste per avere maggiore incisività sulla cittadinanza, i piani di protezione civile infatti vanno divulgati anche ad anziani, disabili, attraverso parrocchie, associazioni, e noi mettiamo a disposizione i nostri volontari che hanno maturato sul campo esperienze preziose. Poi Giorgio Muscolino del Centro studi "Pace e Libertà" ha presentato il gruppo tecnico di lavoro dell'Associazione "Mari e Monti", che servirà per dare un contributo sia sul piano tecnico che di esperienze vissute nel corso delle recenti emergenze.

A Cumia la messa in sicurezza è quasi realtà

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"A Cumia la messa in sicurezza è quasi realtà"*Data: **22/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (22/04/2012)

Torna Indietro

A Cumia la messa in sicurezza è quasi realtà

L'appuntamento è per il 16 giugno, quando verrà ufficializzata la data precisa di inizio dei lavori di messa in sicurezza della via Comunale di Cumia. La data è stata resa nota ieri durante il sopralluogo nel villaggio sud della città, al quale hanno partecipato il commissario attuatore per l'emergenza dissesto, l'ing. Croce; il dirigente della Protezione civile provinciale Bruno Manfrè; il deputato regionale del Partito Democratico, Giuseppe Picciolo, e il consigliere della III Circoscrizione, Claudio Cardile. A Palermo è stata, infatti, ufficializzata l'approvazione del progetto di messa in sicurezza, dopo che nei mesi scorsi sempre dal capoluogo regionale era arrivata la notizia del finanziamento di 3 milioni di euro su input del responsabile regionale della Protezione civile Pietro Lo Monaco e del deputato Giuseppe Picciolo. Ieri mattina l'incontro con gli abitanti nella piazza principale di Cumia Superiore in cui sono stati illustrati l'iter della progettazione e gli ulteriori passaggi burocratici che porteranno alla messa in sicurezza della fondamentale arteria stradale. Era il marzo del 2009 quando un importante tratto della via Comunale (compreso tra gli abitati di Cumia Inferiore e Superiore) ha cominciato a mostrare i primi segni di cedimento. Da allora un continuo e progressivo "scivolare a valle" che ha più volte fatto prospettare il totale isolamento di Cumia Superiore. Nel maggio 2010, alla presenza di quasi tutti gli abitanti dei due villaggi, un sopralluogo da parte dell'ing. Pietro Lo Monaco portò a intraprendere l'iter di stanziamento di ben 3 milioni di euro, da subito disponibili, oltre che di tutti i passaggi burocratici e propedeutici alla realizzazione delle opere di contenimento (per parecchi mesi andarono avanti i carotaggi - trivellazioni e saggi geognostici). Nella stessa occasione la Protezione civile regionale si impegnò per la progettazione e realizzazione del consolidamento di un costone tra Bordonaro e Cumia, all'altezza di Contrada Izzo, eseguita sempre attraverso trivellazione con micropali. Adesso si aspettano l'appalto e il via dei lavori. A giugno si saprà.(m.c.)

Nuovo porto, snodo cruciale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Nuovo porto, snodo cruciale"*

Data: 22/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (22/04/2012)

Torna Indietro

Nuovo porto, snodo cruciale Buzzanca: la Protezione civile darà al Comune i compiti necessari alla meta
Alessandro Tumino

Ventuno e trenta giugno: appena dieci giorni di distanza per una doppia scadenza, di quelle che segnano la storia difficile, mai serena, della nostra città "in emergenza". In gioco, lungo quelle due date e nella successiva scia di settimane e mesi, c'è la già appaltata realizzazione del porto a sud: opera da 80 milioni con ben tre enti finanziatori: lo Stato, l'Autorità portuale, la Regione.

Il 21 giugno, secondo quanto prevede il contratto firmato dal sindaco-commissario Buzzanca e dal rappresentante legale dell'impresa Sigenco, avv. Santo Campione, la società catanese consegnerà a Buzzanca, ovvero alla nostra città, il progetto esecutivo per la costruzione del porto di Tremestieri, e dell'annessa piattaforma logistica. Ma dieci giorni dopo, il 31 giugno, lo stesso Buzzanca perderà – come tanti altri amministratori del Belpaese sempre più strizzato dai tagli di Monti – quei poteri speciali a lui conferiti e prorogati dal Governo Berlusconi: insomma finirà l'ufficio commissariale per l'emergenza tir.

Se qualcuno pensasse che il consumarsi di questo secondo passaggio – visto che l'1 luglio ci sarà un'impresa aggiudicataria munita di progetto esecutivo e pronta ad aprire i cantieri – sia di poca rilevanza, dimostrerebbe grande ingenuità, o quanto meno una scarsa conoscenza degli inghippi in cui può cacciarsi la burocrazia italiana. Non ci vuol molto a rendersi conto che costituire e far funzionare un'adeguata stazione appaltante per gestire anche contabilmente cantieri da 80 milioni di euro – quel che poteva essere l'ufficio commissariale diretto dal sindaco Buzzanca, o quel che fu l'apposito ufficio costituito a Palazzo del Governo dai prefetti-commissari del tempo, prima Marino poi Scammacca, per la realizzazione degli approdi – non è certo cosa da poco.

In discussione ci sono compiti e responsabilità, per una gestione che ci si augura naturalmente la più serena e piana possibile ma che, per una grande emergenza come il porto a sud, in un sito come quello di Tremestieri, difficilmente non vivrà passaggi caldi, da affrontare al meglio, che significa anche lavoro di squadra ed autorevoli sinergie istituzionali. Insomma quale sarà, nei 3-4 anni di lavori necessari al porto di Tremestieri, la stazione appaltante cui l'impresa Sigenco dovrà rapportarsi?

Davvero impensabile che abbia sede e direzione fuori da Messina: a chiunque appartengano le aree demaniali destinate alle cinque nuove invasature e alla piattaforma logistica (parte allo Stato, parte alla Regione) la stazione appaltante, articolata nelle sue componenti amministrative, finanziarie e tecniche, dovrà agire ed interloquire, esercitare un'attenta vigilanza, giorno dopo giorno, a Messina. Dovrà stare concretamente a fianco del responsabile del procedimento dell'intero appalto, l'ingegnere Francesco Di Sarcina, dirigente tecnico dell'Autorità portuale. Vengono i brividi al solo pensiero che burocrazie lontane possano gestire "a distanza" una grande opera che sarà anche una grande trasformazione

Nuovo porto, snodo cruciale

del territorio.

In tal senso appare quanto mai condivisibile il ragionamento del sindaco-commissario Buzzanca: «Il problema non sussiste, lo abbiamo già studiato e proprio venerdì prossimo, nell'abituale teleconferenza, inoltreremo alla Protezione civile nazionale una relazione sull'avanzamento delle procedure, che è già molto confortante visto che a fine giugno l'impresa sarà pronta ad aprire i cantieri, ed alcune semplici richieste. Per non risentire di alcun rallentamento, anche in assenza dei poteri speciali, sarà sufficiente che lo Stato assegni al nostro Comune alcuni compiti minimi ma strettamente necessari sotto il profilo amministrativo e contabile. Si tratta di passaggi risolvibili e sono sicuro che lo Stato verrà incontro alle necessità delle opere che abbiamo avviato a Messina così come a quelle delle altre città in cui finiscono le fasi commissariali».

Vinciullo sollecita la Provincia Regionale a decidere cosa fare

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Vinciullo sollecita la Provincia Regionale a decidere cosa fare"*

Data: 22/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (22/04/2012)

Torna Indietro

Vinciullo sollecita la Provincia Regionale a decidere cosa fare

Santi Pricone

Un monito all'amministrazione provinciale e un suggerimento a quella comunale. Secco il segnale inviato ieri mattina dal deputato regionale del Pdl Vincenzo Vinciullo, dalla sua segreteria, alla Provincia Regionale sul caso della sede storica artigiana del liceo classico "Gargallo".

Nell'edificio, per il ritorno al suo utilizzo, serve un'implementazione, nella fattispecie interventi d'installazione della nuova impiantistica. È un'opera a carico dell'Ente di via Roma, al quale Vinciullo manda a dire che «c'è un cantiere e debbono decidere cosa farne: se sono ancora interessati all'utilizzo dell'immobile a fini scolastici, allora pongano in essere il loro progetto mettendo fine alla stasi. Se viceversa – prosegue il parlamentare – il plesso non rientra più negli interessi della Provincia regionale, allora restituiscano le chiavi al Comune, soggetto proprietario dell'immobile, che a quel punto potrebbe collocarvi uffici ancora ospitati in locali privati in affitto. Della dismissione delle locazioni ne beneficerebbero le casse di Palazzo Vermexio e le tasche dei cittadini contribuenti».

Dal 2003 al 2007, Vinciullo gestì - in qualità di assessore all'Edilizia scolastica, alla Protezione civile e ancora, in un secondo tempo, alla Ricostruzione post-sisma – i lavori comunali di consolidamento e recupero strutturale del liceo classico, effettuati con fondi, due miliardi di vecchie lire, della legge nazionale 433/91 per la ricostruzione in Sicilia orientale dopo il sisma del 13 dicembre 1990. Ieri, il deputato dell'Ars ha esibito anche una copia del verbale, datato 10 gennaio 2008, che sancì il passaggio di consegne dal Comune alla Provincia regionale, affinché quest'ultima attuasse la propria parte di interventi. Per l'Ente di via Roma fu sottoscritto dall'ingegnere Alessandro Risuglia, all'epoca dirigente al ramo.

«Il verbale riporta testualmente – ha fatto notare Vinciullo – la sua presa d'atto che le opere di consolidamento effettuate dal Comune "risultano completate in ogni loro parte, accessori e rifiniture", ed ancora che "risultano in perfetto stato di conservazione e manutenzione". Pertanto, quando dall'amministrazione provinciale reiterano rimostranze per l'attuale stato compromesso dell'edificio, con tanto di scoperta di persone che vi bivaccavano, non possono che prendersela con se stessi».

Perplexità sulla realizzazione in tre mesi del ponte di Calderà

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Perplexità sulla realizzazione in tre mesi del ponte di Calderà"*

Data: 22/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (22/04/2012)

Torna Indietro

Perplexità sulla realizzazione in tre mesi del ponte di Calderà

Barcellona Sulla questione del ponte sul Longano della frazione Calderà, crollato in seguito all'alluvione di novembre, interviene il deputato del Pd Giuseppe Picciolo per esprimere riserve sulla bontà della ipotesi di ricorrere a una soluzione provvisoria «perché non consentirà di averlo pronto entro l'estate».

«Sono davvero soddisfatto della risposta indiretta alla mia interrogazione parlamentare fornitami dal presidente della Provincia di Messina, on. Ricevuto, sul pronto intervento che si realizzerà da subito per il ripristino del ponte sul Longano – scrive –. Ciò va oltre ogni mia più rosea speranza. Mi auguro ed auspico che tutte le procedure burocratiche connesse alla realizzazione del manufatto transitorio, suppongo in affitto pro-tempore, siano state opportunamente valutate e non impediscano, poi, la immediata realizzazione dell'opera prima della imminente stagione estiva. Cosa che, oggettivamente, temo conoscendo ragionevolmente le procedure previste, anche in regime emergenziale. Ciò, infatti, vanificherebbe lo spirito con cui gli Enti, con la preziosa collaborazione di alcuni tecnici volontari, si sono sobbarcati l'onere di realizzazione del ponte. E nel contempo si creerebbe il paradosso che la Protezione civile regionale, sollevata dalla responsabilità dell'immediato intervento a carattere d'urgenza per l'intrapresa realizzazione dell'attraversamento provvisorio, non inserisca il manufatto definitivo tra le opere immediatamente cantierabili della attesa ed invocata ordinanza Ministeriale. In pratica – sostiene il deputato Pd – per ottenere il reale beneficio dalla realizzazione del ponte provvisorio è indispensabile che venga completato entro gli auspici tre mesi, altrimenti si rischia di restare ugualmente senza nulla di fatto per la stagione estiva e con un'opera precaria ed " in affitto " per parecchi anni».

Secondo il parlamentare che ieri ha partecipato a un incontro a sostegno del candidato Santi Calderone, se non si inizia immediatamente si rischia di mancare l'obiettivo: si creerebbe infatti un manufatto precario, non prima della stagione estiva, e si finirebbe per rallentare l'iter di realizzazione del ponte definitivo.

La Crias "dimentica" San Filippo negli interventi per gli alluvionati

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La Crias "dimentica" San Filippo negli interventi per gli alluvionati"*Data: **22/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (22/04/2012)

Torna Indietro

La Crias "dimentica" San Filippo negli interventi per gli alluvionati

Antonino Pino

San Filippo del Mela

Sembra che la cassa regionale per il credito alle imprese artigiane di Catania, abbia applicato due pesi e due misure nell'erogare il credito agevolato agli artigiani di quella parte del territorio tirrenico di Messina, che il 22 novembre sono stati colpiti dall'alluvione.

Ad avere avuto l'agevolazione sono stati gli artigiani di venti tra i ventidue comuni colpiti. Sono rimasti però fuori, gli artigiani di San Filippo del Mela e di Rometta, in maniera, assurda. Il Crias scrive recentemente al comune filippese, «dolendosene» della situazione creata, in quanto il provvedimento fu adottato nell'immediato, «tra l'altro – come scrive l'ente – su informazioni variamente assunte, atteso che non era stato emanato il decreto», e quindi non si capisce quale è stato il metodo adottato, né viene spiegato. Però, a dire il vero già il 24 Novembre 2011, con la deliberazione n. 334, la giunta regionale individuava i ventidue comuni, cui era stato riconosciuto parimenti lo stato di calamità naturale, quindi la giunta Lombardo si era mossa invece celermente, cioè due giorni dopo il nubifragio.

Il Crias nella sua risposta, aggiunge pure, che in atto non ha più somme a disposizione. Per questa situazione paradossale il sindaco Giuseppe Cocuzza con una vibrata lettera di protesta, inviata agli organi competenti regionali, ed ai vertici della Cassa, contesta l'ingiusta discriminazione operata verso gli artigiani di San Filippo e Rometta esclusi, chiedendo agli assessori regionali alle attività produttive Marco Venturi, all'economia Gaetano Armao ed alla funzione pubblica Caterina Chinnici, un perentorio intervento per«ripristinare una situazione di equità e non di discriminazione tra gli enti colpiti dal nubifragio dello scorso 22 novembre».

Problemi si sono registrati anche a Milazzo col Comune che ha chiesto delucidazioni con una lettera ufficiale alla Crias.

De Benedictis: Protezione civile senza fondi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"De Benedictis: Protezione civile senza fondi"*Data: **23/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (23/04/2012)

Torna Indietro

De Benedictis: Protezione civile senza fondi

«La protezione civile si regge solo ed unicamente grazie allo sforzo e all'impegno delle pochissime risorse umane impiegate, che ci crede e svolge il proprio ruolo con impegno e devozione, nonché al contributo preziosissimo e gratuito delle tante associazioni, il cui impegno è sempre più ignorato e non valorizzato». È questo il «compito in più» al quale, secondo il consigliere comunale del Pd Riccardo De Benedictis, deve fare fronte in città la protezione civile: «difendere sé stessa da un'amministrazione comunale che sta facendo di tutto per chiuderla.

«È inammissibile che il bilancio in questi anni abbia destinato alla protezione civile un importo inferiore a 5 mila euro l'anno - ha aggiunto De Benedictis -. Ma con questa somma, quale servizio si può garantire se non la sopravvivenza della struttura stessa? Un dipartimento di tale importanza è strategico per l'incolumità dei cittadini, specie della nostra zona caratterizzata da un elevato rischio sismico e idrogeologico, tenendo conto dei rischi ambientali e dei danni che potrebbero derivare da calamità naturali. Esso, pertanto - ha concluso De Benedictis – andrebbe gestito e organizzato con sapienza, lungimiranza e costanza di volontà politica».

Caldo africano da mercoledì

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Caldo africano da mercoledì"*Data: **23/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (23/04/2012)

Torna Indietro

Caldo africano da mercoledì Fino a domani una forte e violenta perturbazione al Nord e sulla Toscana

Mariano Parise

Roma

Domenica bagnata ieri sul Triveneto e gran parte delle regioni centrali, con il sole che splendeva tiepido sul resto del sud, ma anche qui da oggi giungeranno nuvole, piogge e temporali.

Lo prevede il meteorologo Antonio Sanò de «ILmeteo.it» Il tempo instabile, aggiunge, ci accompagnerà fino a domani, quando giungerà una forte e violenta perturbazione al nord e sulla Toscana, con possibilità di grandine e raffiche di vento.

Sanò annuncia però che il 25 aprile sarà salvo perché si innalzerà dall'Africa Hannibal, l'anticiclone africano. Mentre è prassi assegnare nomi femminili ai cicloni, è usanza assegnare nomi maschili agli anticicloni, precisa. Hannibal spingerà aria calda dall'Africa prima verso la Sardegna, poi verso la Sicilia, il Sud e infine tutte le regioni e ci accompagnerà fino al 1° Maggio, in un assaggio d'estate, con temperature sopra la norma di ben 12°C e fino a 15°C oltre ai valori degli ultimi giorni.

Sulle nostre regioni la colonnina salirà su valori vicini ai 30°C al sud e oltre i 25°C ovunque, e quindi paragonabili alla caldissima primavera del 2003. Ci sorprenderanno i 28°C sulla Valpadana, specie a Bologna, 28 a Roma, Napoli, 30°C a Palermo. I giorni più caldi saranno venerdì 27 e sabato 28 e domenica 29 al Sud e Sicilia.

Intanto, la vasta circolazione depressionaria che in questi giorni sta interessando il bacino del Mediterraneo continua a inviare sul nostro Paese correnti umide ed instabili, con locali fenomeni temporaleschi sulle aree centro-meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale in particolare sulle zone interne di Lazio meridionale, Abruzzo, Molise e sui settori tirrenici delle regioni meridionali. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Ieri, per l'appunto, voli dirottati e cancellati a Firenze a causa del forte vento sulla pista dell'aeroporto Vespucci, che disturbava gli aerei nelle manovre di decollo e di atterraggio. Secondo quanto si apprende dalla società di gestione dell'aeroporto fiorentino, Adf spa, le variazioni operative hanno riguardato il dirottamento su Pisa dell'arrivo di un volo da Barcellona e della partenza di un altro volo da Firenze per Parigi con trasferimento dei passeggeri in pullman nella città della Torre pendente.

Inoltre, quattro voli in arrivo a Firenze sono stati fatti atterrare a Bologna (da Parigi, Catania, Lione, Francoforte) e altri quattro voli in partenza sono stati riprogrammati dal capoluogo emiliano (Parigi, Amsterdam, Lione). Cancellato un volo

Caldo africano da mercoledì

per Francoforte.

Anche nel corso della giornata di sabato sullo scalo fiorentino ci sono stati analoghi problemi a causa del vento. Tra arrivi e partenze, otto voli sono stati cancellati e altri 13 dirottati o riprogrammati sugli aeroporti di Pisa e Bologna.

Infine, smottamenti ieri mattina in via Fereggiano, in Valbisagno, la strada di Genova più colpita dall'alluvione del 4 novembre dello scorso anno. Dopo le piogge dei giorni scorsi, una sezione di argine del torrente ha ceduto. Terra e pietre sono cadute nel greto del torrente. I vigili del fuoco sono accorsi sul posto. Non ci sono stati feriti.

Meteo-radar pienamente operativo Garfi: <Una struttura strategica>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia - Meteo-radar pienamente operativo Garfi: «Una struttura strategica»

Gazzetta del Sud*"Meteo-radar pienamente operativo Garfi: "*Data: **23/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (23/04/2012)

Torna Indietro

Meteo-radar pienamente operativo Garfi: «Una struttura strategica»

Santino Calisti

Buccheri

Installato sei mesi fa, il meteo radar di contrada Padre Filippo, sulla sommità dei Monti Iblei, è uno dei sei in funzione in Italia. Ce ne sono anche altri quattro ma non su sistemi fissi, come quello di Buccheri, ma mobili, come quello messo in funzione nell'aeroporto di Catania. La palla radar è visibile dalla strada provinciale per Giarratana. «La collocazione in quel punto - afferma il vicesindaco Gianni Garfi - è strategica. A volere questa struttura è stata la Protezione Civile nazionale. Ha comportato innumerevoli autorizzazioni da parte di enti locali, provinciali, regionali e nazionali. Il ritardo con cui è stata attivata è stato motivo di proteste».

Il nome scientifico di questa struttura è Doppler Weathr Radar. L'ha costruita la Selex Sistemi Integrati, una società tedesca. La grande palla che protegge il radar è fissata su una torre alta 15 metri. La strumentazione è attiva 24 ore su 24 e via satellite trasmette tutti i dati che raccoglie al centro di Protezione Civile di Roma. I dati vengono poi elaborati da personale specializzato e distribuiti alle Regioni e da queste ultime agli enti periferici. La sofisticata apparecchiatura, costata oltre 2 milioni di euro, è stata costruita tra il 2008 e il 2009. È stata utilizzata in via sperimentale per monitorare il fenomeno della cenere vulcanica dell'Etna in appoggio ai gestori del traffico aereo che indirizzano gli aeromobili verso rotte più sicure.

Al suo interno, la struttura è dotata anche di un enorme gruppo elettrogeno capace di dare continuità alla mancanza di energia elettrica nonché di software e sistemi computerizzati che possono vedere all'istante il lavoro che sta producendo il radar; gli operatori possono eventualmente lavorare in tutta sicurezza, al coperto da eventuali fonti di radiazioni del radar in quanto tutto coibentato a norma.

«Il progetto di questi enormi radar – spiega Garfi - è partito nel 2000 con la cosiddetta Legge Soverato che ha creato strumenti per dare prevenzione alle piene rapide o alle repentini cambiamenti delle condizioni atmosferiche, sempre più frequenti».

Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud"

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud

Posted By [admin](#) On 22 aprile 2012 @ 17:19 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La vasta circolazione depressionaria che in questi giorni sta interessando il bacino del Mediterraneo continua ad inviare sul nostro Paese correnti umide ed instabili, con locali fenomeni temporaleschi sulle aree centro-meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di domani, lunedì 23 aprile 2012, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale in particolare sulle zone interne di Lazio meridionale, Abruzzo, Molise e sui settori tirrenici delle regioni meridionali. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/22/maltempo-in-arrivo-nuovi-temporali-al-centro-sud/>

Tra sirene e interventi simulati Valguarnera.

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

Tra sirene e interventi simulati Valguarnera.

Per due giorni 250 volontari di 37 associazioni sono stati impegnati in esercitazioni di protezione civile

Domenica 22 Aprile 2012 Enna, e-mail print

Le tende e i volontari impegnati a valguarnera Valguarnera. Per tutta la giornata di ieri la colonna sonora dei valguarneresi è stato il suono delle sirene dei mezzi della protezione civile, che per l'intero weekend ha dislocato a Valguarnera, l'intero comparto provinciale. Duecentocinquanta volontari, appartenenti a 37 associazioni, assieme agli uomini del corpo forestale, polizia, carabinieri, vigili del fuoco, polizia municipale, unità cinofile, si sono esercitati in varie simulazioni, sotto l'occhio vigile dei funzionari del dipartimento regionale e provinciale della protezione civile. In campo anche la sovrintendenza ai Beni culturali e una équipe di 4 psicologi.

All'interno del campo sportivo comunale, nel giro di poche ore ha preso vita un consistente campo base, con circa 40 tende una mensa che ha fornito pasti per 300 persone e alloggio ad una nutrita carovana di automezzi. Con "cancelli di presidio" agli ingressi del paese che avvisavano la popolazione di quanto stava avvenendo, si sono simulati molteplici eventi. L'incendio e la conseguente evacuazione dell'Istituto professionale "Giacomo Magno", il terremoto e l'evacuazione della scuola media "Lanza-Pavone", un incidente stradale sulla ex Sp4, la ricerca di 4 dispersi con unità cinofile nel vicino parco minerario "Floristella-Grottacalda", la messa in sicurezza dei beni culturali della chiesa Madre, un allagamento in via Colombo, sono stati tra i principali test che hanno impegnato decine di uomini e mezzi che dovranno essere pronti ad intervenire nel malaugurato caso di eventi calamitosi. Esercitazioni che hanno anche coinvolto la popolazione valguarnerese, visto che oltre alle scuole, ieri pomeriggio è stata evacuata la casa di riposo per anziani "Il Boccone del povero" e che le prove di salvataggio hanno coinvolto i diversabili dell'associazione "Luna Onlus". Il comune di Valguarnera con in testa il sindaco Leanza, l'assessore Caltagirone, il responsabile della protezione civile, Franco Lauria ed i settori cardini come la polizia municipale e Ufficio tecnico e Solidarietà sociale, sono stati in prima linea. Oggi, giornata conclusiva, con il convegno dal tema: "Il volontario della Protezione civile", che a partire dalle ore 10, moderato da Carmelo Scravaglieri, si terrà presso il campo sportivo. Ci sarà il presidente del Csve, Santo Carnazza, ente che ha finanziato l'intera operazione, il dirigente regionale della protezione civile, Pietro Lo Monaco, il responsabile provinciale, Pietro Conte, il sindaco Sebo Leanza.

Arcangelo Santamaria

22/04/2012

Simulazione di terremoto

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/04/2012**

Indietro

Campofranco. I volontari della Protezione civile impegnati a Valledolmo

Simulazione di terremoto

Domenica 22 Aprile 2012 CL Provincia, e-mail print

I volontari di Campofranco con gli ingegneri Alù e Macaluso Campofranco. I volontari dell'Associazione di Protezione Civile E.R.A sono stati impegnati nella Simulazione di emergenza sismica di 7° grado della scala mercalli, l'esercitazione di emergenza di Protezione Civile e' stata denominata "Area 12 Castelnormanno 2012" ed è stata organizzata dalla Fraternità di Misericordia di Valledolmo nei giorni scorsi. La squadra dei volontari E.R.A era formata da 6 persone: Liborio Di Gregorio, Gabriella Migliore, Giuseppe Bordenca, Sergio Caruana, Salvatore Falletta e Valentina Di Gregorio. Erano pure presenti i dirigenti del DRPC di Caltanissetta dott. Salvatore Alù, dirigente del serv. I Volontariato e il dott. Benigno Macaluso, dirigente del servizio amministrativo.

I volontari sono stati impegnati nell'intervento simulato di un disastro sismico, a cui sono stati interessati anche i comuni limitrofi di Alia, Lercara Friddi, Castronovo di Sicilia, Vallelunga Pratameno e Villalba. «Siamo stati impiegati - dice il presidente Gabriella Migliore - in scenari diversi dando un supporto logistico nelle organizzazioni delle TLC telecomunicazioni, portando i simulatori o comunemente detti cavie negli scenari organizzati con l'ausilio di un mezzo Ducato messo a disposizione dal Dipartimento di Caltanissetta della Protezione Civile in affido temporaneo alla nostra Associazione, alcuni dei nostri volontari si sono prestati come cavie. Abbiamo avuto anche il piacere di conoscere il vescovo di Cefalù mons. Manzella che è venuto per impartire la solenne benedizione a tutti i volontari.

Tutti noi - conclude il presidente - abbiamo vissuto un'esperienza che sembrava veramente reale, grazie anche a tutte le altre associazioni di volontari che come noi hanno svolto il ruolo affidatogli con scrupolosa serietà e professionalità.

Concludo con un particolare ringraziamento rivolto all'ing. Sergio Morgana, dirigente capo del Dipartimento di Protezione civile di Caltanissetta».

22/04/2012

Invisibili, corrosi dal sole o riverniciati col pennarello: tabelle segnavia «sui generis» quelle del quartiere adiacente il viale Lido, ribattezzato dai residenti della zona «il q

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

Invisibili, corrosi dal sole o riverniciati col pennarello: tabelle segnavia «sui generis» quelle del quartiere adiacente il viale Lido, ribattezzato dai residenti della zona «il quartiere anonimo»

Domenica 22 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

Invisibili, corrosi dal sole o riverniciati col pennarello: tabelle segnavia «sui generis» quelle del quartiere adiacente il viale Lido, ribattezzato dai residenti della zona «il quartiere anonimo». Per rinnovarle? «Servirebbero 15 mila euro», precisa l'ingegnere Lino Gambuzza, responsabile dell'ufficio di Protezione civile. Una cifra di cui l'amministrazione comunale non dispone e che costringe, da ormai diversi anni, i cittadini a convivere con i disagi legati al recapito della posta e all'arrivo dei soccorsi in casi di emergenza.

«Una situazione incresciosa - lamentano i residenti della zona - alla quale facciamo fronte da tanti, troppi anni. E che non suscita alcuna reazione da parte dell'amministrazione comunale». In questo quartiere, a mancare all'appello è infatti la toponomastica. Con la conseguenza che il complesso di vie che costituiscono questo quartiere non gode della denominazione che gli spetta. O meglio, i cartelli denominatori esistono. A mancare è la scritta a ridosso di essi. Come nel caso di via La Marmora, di via Vito Schifani, di via Mario D'Aleo, di via Antonio Montinari, di via Rocco Chinnici, e via discorrendo. Tutte denominazioni rese praticamente illeggibili a causa del sole, che ha in alcuni casi parzialmente, in altri totalmente corroso la scritta. Un dato di fatto, questo, che oltre a suscitare malcontento fra i cittadini, ha spinto, in passato, persino alcuni consiglieri comunali a proporre a riguardo un emendamento.

Tuttavia, l'ufficio di Protezione civile non è indifferente alla vicenda. E a precisarlo è l'ingegnere Lino Gambuzza: «Da oltre un anno abbiamo redatto un progetto che prevede la sostituzione di tutte le tabelle segnavia della zona - spiega -. Ma per la realizzazione dei lavori necessiterebbero 15 mila euro. Una somma di denaro che non è stato possibile prevedere nel bilancio comunale di quest'anno». Per cercare di risolvere il problema, in economia, i dipendenti dell'ufficio di Protezione civile hanno persino cercato di adottare delle misure alternative. «Abbiamo provato a ritoccare i nomi delle vie con dei pennarelli indelebili - racconta Lino Gambuzza - ma l'esito non è stato quello sperato. Le vecchie tabelle devono essere necessariamente sostituite con delle nuove».

A distanza di anni da quando i residenti della zona si sono fatti portavoce di questo disagio, quindi, nulla è cambiato. Sono diversi i quartieri avolesi contraddistinti da una simile peculiarità. Ma il caso di questo adiacente il viale Santuccio è di certo il più eclatante. L'indispensabilità della dotazione di un corretto ma soprattutto «evidente» indirizzo che permetta di recapitare le abitazioni, gli esercizi commerciali e gli uffici è, tuttavia, indiscutibile. E per motivi che vanno al di là alla consegna della corrispondenza effettuata dal postino. Basti pensare alla consegna di qualsiasi merce da parte di corrieri privati, alle visite mediche o fiscali, e ancor peggio alle emergenze. «Tante, troppo volte - racconta un cittadino - è capitato che per spiegare all'ambulanza in che via arrivare abbiamo dovuto metterci fuori ad aspettare o fargli l'incontro con l'automobile. E non è accettabile una cosa simile». Altri residenti hanno avuto, invece, problemi con la posta. «Se il postino è nuovo - racconta un anziano - non è in grado di decifrare la denominazione della via ed è costretto a chiedere a qualche cittadino che passa a piedi o seduto fuori dove poter recapitare le bollette. Una vera vergogna».

Emanuela Tralongo

22/04/2012

quintiliano

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

quintiliano

Domenica 22 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

Una prova di evacuazione in seguito a un evento sismico.

E' la simulazione che si è tenuta ieri mattina, all'istituto Quintiliano di via Tisia, nell'ambito di un programma di diffusione della cultura di Protezione civile, promosso dalla Provincia regionale.

All'iniziativa che si ripete almeno due volte l'anno nelle scuole superiori della città, ha partecipato, in rappresentanza dell'ente di via Roma, il presidente del Consiglio provinciale, Michele Mangiafico. Presente anche la coordinatrice del programma Elisabetta Guidi Randazzo, che spiega: «La prova di emergenza è solo una parte del progetto che prevede anche seminari rivolti ai ragazzi su diversi temi».

Norme di comportamento, rischio sismico e piano comunale di Protezione civile: questi gli argomenti principali trattati nel corso degli incontri con gli studenti delle scuole superiori cittadine a cui, spesso, vengono fornite anche altre preziose informazioni, per esempio, sulle norme di primo soccorso.

Tante iniziative, insomma, che, come afferma Elisabetta Guidi Randazzo «rappresentano il frutto di un lavoro d'equipe di cui fanno parte numerosi soggetti».

Tra questi, i rappresentanti di Protezione civile e i dirigenti scolastici degli istituti superiori della città, come Giuseppe Mammano, nel caso della scuola dove ieri si è tenuta la prova di emergenza.

Coinvolto nella simulazione di ieri mattina anche il consigliere del quartiere Acradina, Michele Buonomo, che ha puntato l'accento sull'importanza di eventi simili «per comprendere - ha precisato - se si è nelle condizioni di assicurare, all'esterno della scuola, ciò che viene dimostrato perfettamente nell'esercitazione».

22/04/2012

Ecco «Telefono Azzurro» davanti la villa comunale

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

[Indietro](#)

Ecco «Telefono Azzurro»

davanti la villa comunale

Domenica 22 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

Anche Canicattì partecipa alla campagna promossa da Telefono Azzurro per festeggiare i suoi 25 anni. Davanti alla villa comunale fino a stasera ci saranno i volontari dell'associazione e della protezione civile Real Soccorso - Padre Gioacchino, i quali distribuiranno «I fiori d'azzurro» a chi vorrà acquistarli. Basta una piccola donazione per fare felice un bambino. Le somme raccolte nel corso della campana, che si è aperta ieri mattina, ed è stata organizzata oltre che a Canicattì in più di 2mila piazze italiane, servirà per i più piccoli. Telefono Azzurro si batte per garantire in tutti gli ambiti il rispetto dei diritti dei bambini. Alla guida della sezione di Canicattì, nei giorni scorsi, è stato nominato Vincenzo Misuraca, coordinatore e responsabile della locale Protezione Civile, il quale è stato incaricato di dirigere anche la sezione di Serradifalco, piccolo centro della provincia di Caltanissetta. I volontari di Telefono Azzurro illustreranno i progetti e le attività che, quotidianamente, promuovono e supportano per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, all'interno di scuole, istituti penitenziari, ogni volta che un minore chiede aiuto. Bambini scomparsi, maltrattamenti, bullismo e cyberbullismo, pericoli legati alle nuove tecnologie, comportamenti a rischio nell'adolescenza che vengono denunciati attraverso le quattro linee telefoniche di ascolto e di emergenza e con i laboratori ospitati presso i numerosi centri territoriali.

v.g.

22/04/2012

ì,À

Nave da crociera lascia morire pescatori Il capitano: «Non sono stato informato»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

Nave da crociera lascia morire pescatori

Il capitano: «Non sono stato informato»

Domenica 22 Aprile 2012 I FATTI, e-mail print

la nave da crociera star princess Alessandra Baldini

Londra. Nuovi guai per una nave da crociera della Carnival, la stessa società della tragedia della Costa Concordia. Stavolta si tratta della Star Princess, accusata di non aver soccorso un peschereccio panamense alla deriva nell'Oceano Pacifico.

Due pescatori panamensi sono morti in mare dopo che la nave Star Princess è passata loro accanto mentre navigava dall'Ecuador alla Costa Rica, senza fermarsi a soccorrerli.

E la nave va, ma è stato tutto «un problema di comunicazioni». Il capitano britannico del gigante del mare Star Princess si è giustificato così per non aver soccorso tre pescatori alla deriva nel Pacifico, due dei quali sono morti di disidratazione e ustioni solari dopo giorni in mare.

Attraverso il portavoce della società Princess Cruises, Edward Perrin, il comandante, ha dichiarato di non essere stato informato dai membri dell'equipaggio allertati il 10 marzo da tre passeggeri: così la nave della Carnival, con le sue piscine per grandi e piccini, negozi di gran classe, campo da minigolf, teatri e cinema sotto le stelle, è passata senza fermarsi accanto al peschereccio panamense Fifty Cents e al suo carico umano di disperazione e improvvisa, delusa, speranza di salvezza.

Poche ore dopo la scomparsa della Principessa all'orizzonte, Oropeces Betancourt, 24 anni, è morto disidratato. Fernando Osorio, il più giovane dei tre ad appena 16 anni, ha retto per altri cinque giorni, poi le ustioni, il digiuno e la sete hanno avuto il meglio. Solo Adrian Vasquez, il pescatore diciottenne che aveva sventolato il maglione rosso avvistato dai croceristi ce l'ha fatta: il suo salvataggio il 24 marzo alle Galapagos, dopo 28 giorni in balia alle correnti dell'oceano, ha fatto il giro del mondo. Adrian Vasquez ha raccontato di essere sopravvissuto mangiando pesce crudo e bevendo acqua piovana.

In base alle leggi del mare le navi da crociera sono obbligate a soccorrere imbarcazioni in difficoltà se il salvataggio non mette in pericolo la sicurezza dei passeggeri.

La Carnival, un colosso anglo-americano con sede a Southampton, ha aperto un'inchiesta ma i risultati preliminari parlano di «problema di comunicazione»: né Perrin né l'ufficiale di guardia furono informati, si legge in una nota, secondo cui il capitano, uno dei più esperti del gruppo, «è ovviamente devastato per essere stato accusato di omissione di soccorso». Ma è una versione «che non regge», ha detto Jim Dowdall, uno dei tre birdwatcher che col binocolo aveva avvistato il barcone e avvertito l'equipaggio. «Mi dissero che avrebbero riferito al ponte di comando», ha confermato Judy Meredith, americana, che aveva avvisato un membro dell'equipaggio e trasmesso le coordinate del Fifty Cents alla Guardia Costiera americana.

«La mia sola teoria è che avessero fretta», ha aggiunto Jeff Gilligan, il terzo birdwatcher: «Non era il primo peschereccio che vedevano e hanno lasciato che il fitto calendario della crociera offuscasse il giudizio».

Lo scorso 13 gennaio, un'altra nave del gruppo Carnival, la Costa Concordia ha fatto naufragio davanti all'isola del Giglio dopo aver urtato contro uno scoglio, provocando la morte di oltre 30 persone. È finita in modo molto meno drammatico invece la disavventura dei passeggeri della Costa Allegra che a fine febbraio si sono ritrovati per 65 ore alla larga delle Seychelles per un incendio nella sala generatori.

22/04/2012

Nave da crociera lascia morire pescatori Il capitano: «Non sono stato informato»

trasporto emodializzati Iscritte altre sette associazioni v

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **22/04/2012**

Indietro

trasporto emodializzati

Iscritte altre sette associazioni

v

Domenica 22 Aprile 2012 Caltanissetta, e-mail print

trasporto emodializzati

Iscritte altre sette associazioni

v.c.) L'assessore regionale per la salute ha iscritto altre sette associazioni della provincia nell'albo regionale degli enti autorizzati al trasporto dei pazienti emodializzati. Si tratta delle associazioni Cuore Amico Onlus, Soccorso Nissen e Pic (Pronto Intervento Cittadino) di Caltanissetta, Confraternita Misericordia e Croce del Soccorso Italiano di Gela, Confraternita di Misericordia di Niscemi e Volontari Protezione Civile di Delia. L'albo viene aggiornato annualmente dall'assessorato in base alle domande presentate entro il mese di ottobre.

CONSORZIO ASI

Decreto per il commissario

v.c.) E' stato pubblicato nella gazzetta ufficiale regionale il decreto del presidente della Regione che ha sciolto gli organi consortili del Consorzio per le aree di sviluppo industriale di Caltanissetta e ha nominato Alfonso Cicero commissario straordinario per lo svolgimento delle attività di liquidazione. Il compenso assegnato al commissario è pari a quello previsto per il presidente.

22/04/2012

Quartiere San Paolo l'ora della «via di fuga»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

Quartiere San Paolo
l'ora della «via di fuga»
Paolo Censabella
«Siamo al capolinea
di un iter travagliato»
Domenica 22 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

Nella foto accanto la famosa assemblea pubblica svolta in mezzo al quartiere dai residenti e ... Lentini. Con l'espletamento delle procedure, relative agli espropri necessari per la realizzazione di una via di fuga a S.Paolo, si può dire che sta per avviarsi alla conclusione quella che sembrava essere diventata una storia senza fine.

Si è trattato di una specie di corsa ad ostacoli per giungere al traguardo di un'opera, ritenuta strategica per la messa in sicurezza del popoloso quartiere, caratterizzato da un dedalo di viuzze. Il finanziamento previsto è di circa Un milione e mezzo di euro. Tre anni fa i residenti del quartiere vissero una giornata storica per un'assemblea svoltasi nella pubblica via, dove il progettista ing. Franco Vacanti, illustrò il progetto connesso con la messa in sicurezza dell'unica strada in entrata ed in uscita.

Quando si pensava che con la presentazione del progetto fosse stato fatto un notevole passo avanti per il recupero dello storico quartiere, insorsero dei contrattempi, poi sanati con l'approvazione dell'atto, con ben due conferenze di servizi convocate alla presenza di Genio Civile, Soprintendenza e Protezione civile.

Più di una volta si è temuto di trovarsi di fronte all'ennesima incompiuta perenne. Per questo si spera che, in qualche modo, diventi un elemento di sviluppo per un'economia in grandissima difficoltà. E se questo avrà anche positive ricadute sull'economia cittadina, tanto meglio. L'importante è essere arrivati finalmente al traguardo, grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale, associazioni, semplici cittadini, che in questi lunghi anni non si sono mai rassegnati ed hanno continuato a battersi per arrivare all'esito positivo e che, al di fuori di ogni coloratura politica, sono stati determinati prima di giungere all'espletamento della gara di appalto, che dovrebbe avvenire in tempi brevi.

Tale urgenza è stata ieri sottolineata dal vicepresidente del consiglio comunale Paolo Censabella, che in qualità di assessore ai lavori pubblici insieme al sindaco Mangiameli, si è battuto strenuamente per la realizzazione di una via di fuga nello storico quartiere, dove i vecchi edifici, una volta ristrutturati potrebbero costituire un patrimonio culturale ed ambientale, legato alla valorizzazione della zona archeologica.

«Sono entusiasta della notizia - ci ha dichiarato Paolo Censabella - perché sta per concludersi un lungo e travagliato procedimento di un'altra importante opera pubblica per la nostra Città. Voglio ringraziare tutti coloro che si sono impegnati e continuano a farlo per la realizzazione di quest'opera pubblica rilevante per il quartiere di S.Paolo non solo per la via di fuga in caso di emergenza, che naturalmente nessuno di noi si augura, quanto perché mettendo in circolo due milioni di euro crea occupazione e soprattutto perché rafforza l'integrazione tra Lentini e Carlentini, che debbono impegnarsi più di prima per far partire il progetto della strada di collegamento della strada Ciricò-Passo Viola».

GAETANO GIMMILLARO

22/04/2012

Più di 30 mila persone hanno assistito allo stadio Barbera, nell'ambito del raduno «Maria e la Pace», alla testimonianza di Marija Pavlovic Lunetti, una dei veggenti di Medjugorje

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

Più di 30 mila persone hanno assistito allo stadio Barbera, nell'ambito del raduno «Maria e la Pace», alla testimonianza di Marija Pavlovic Lunetti, una dei veggenti di Medjugorje

Domenica 22 Aprile 2012 Prima Palermo, e-mail print

Più di 30 mila persone hanno assistito allo stadio Barbera, nell'ambito del raduno «Maria e la Pace», alla testimonianza di Marija Pavlovic Lunetti, una dei veggenti di Medjugorje. Nella cittadina bosniaca, nel 1981, sei ragazzi affermarono che la Vergine Maria era apparsa a loro: da allora il luogo è divenuto meta di pellegrinaggi e i giovani hanno continuato ad avere visioni, alcuni - come Marija Pavlovic - quotidiane. «Medjugorje - racconta Maria Rosano, del gruppo "Casa di Nazareth" - è un luogo incontaminato, si respira la presenza della Vergine. Con la veggente è possibile assaporare la sensazione di frescura che emana». I credenti sono arrivati da tutta la Sicilia con 90 pullman, gestiti da 350 tra volontari e addetti della Protezione civile. «Questo raduno - spiega Tony Conigliaro, arrivato col suo gruppo da Palazzolo Acreide - ci conferma nel desiderio di felicità che accomuna tutti gli uomini». Presenti anche bambini ricoverati nel reparto oncologico dell'ospedale «Di Cristina» e diversi disabili. «Mi auguro - dice Rosa Maria Sanò, che accompagna un'amica in carrozzina - che la Madonna ci aiuti ad affrontare la vita di tutti i giorni. Essere in molti amplifica il potere della preghiera».

Dopo un video-omaggio allo studioso mariano padre Stefano De Fiores (morto pochi giorni fa), Marija Pavlovic ha raccontato la sua testimonianza: «Dio ci ha regalato sua madre - ha detto - per dirci che ci ama e non ci ha dimenticato. Insieme e grazie a Lei ci sentiamo Chiesa». La veggente ha poi descritto la Vergine, soffermandosi sullo scopo delle visioni: «La Madonna ha cominciato un lavoro su di noi. Attraverso Lei abbiamo imparato a mettere Gesù al primo posto. Ci invita a pregare, per aprire il nostro cuore e presentarci suo figlio. La Vergine ci vuole in paradiso, cominciamo a cercarlo in terra attraverso l'unità familiare». Alle preghiere e al rosario ha partecipato anche Giacoma Chiarelli, moglie dell'ex governatore Salvatore Cuffaro (in carcere a Roma per associazione mafiosa), presente sul palco accanto alla veggente. In chiusura si è svolta la Santa Messa, celebrata dal vescovo ausiliare Carmelo Cuttitta, con l'aiuto di 100 ministri straordinari. Questa mattina dalle 9.30, al Palailio di Trapani, si tiene l'ultimo incontro siciliano della veggente.

Massimo Gucciardo

22/04/2012

S'è svolta la gara per i lavori di sostituzione del lucernaio che costituisce il tetto dell'androne della scuola Martoglio, danneggiato dal ciclone Athos lo scorso 10 marzo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

S'è svolta la gara per i lavori di sostituzione del lucernaio che costituisce il tetto dell'androne della scuola Martoglio, danneggiato dal ciclone Athos lo scorso 10 marzo

Domenica 22 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

S'è svolta la gara per i lavori di sostituzione del lucernaio che costituisce il tetto dell'androne della scuola Martoglio, danneggiato dal ciclone Athos lo scorso 10 marzo. Se l'è aggiudicata la ditta «Sud impianti» con un ribasso del 21% sulla somma di 20 mila euro. Perciò si profila la possibilità di effettuare anche altri piccoli lavori di miglioramento nella scuola del preside Salvo Sullo.

Lo ha reso noto l'assessore alle Politiche scolastiche del Comune, Gianluca Caruso, che ha seguito passo passo l'iter per il rifacimento del tetto della scuola di via Caracciolo. Un episodio che è diventato paradigma del momento che stanno vivendo le casse degli enti pubblici e dei rapporti fra Pubblica amministrazione ed esigenze dell'utenza. Difatti l'ondata di maltempo che ha colpito la città a marzo e che costrinse il sindaco a firmare l'ordinanza di chiusura delle scuole, su suggerimento della Protezione civile, scoperciando il tetto di una scuola ha messo alla prova l'amministrazione comunale: trovare 20 mila euro per una manutenzione straordinaria, con la pressione tanto del prefetto quanto dell'opinione pubblica. La somma è stata trovata, trasferendola da un altro capitolo di spesa. Poi s'è resa necessaria la gara. I cosiddetti tempi tecnici, insomma. Definite le posizioni assicurative, venerdì la ditta sarà in grado di cominciare a montare il ponteggio.

22/04/2012

Un'ambulanza con defibrillatore per i volontari della Misericordia

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

a Barrafranca attuato il progetto «involo»

Un'ambulanza con defibrillatore

per i volontari della Misericordia

Domenica 22 Aprile 2012 Enna, e-mail print

I volontari della Misericordia davanti alla nuova ambulanza appena arrivata a Barrafranca Barrafranca. Una nuova ambulanza con defibrillatore per la sezione barrese della Misericordia. E' arrivata da poco la nuova ambulanza grazie al progetto "InVolo" di cui i volontari che hanno la sede in via Madonna hanno aderito in pieno. Il nuovo mezzo è dotato delle apparecchiature necessarie per gestire anche le emergenze e urgenze come il defibrillatore, ventilatore polmonare e monitor multi-parametrico.

«Il mezzo servirà oltre che per evadere le richieste di trasporto programmato - afferma il responsabile della Misericordia, Giuseppe Farchica - anche per gestire le eccedenze del Sues 118 visto che l'associazione possiede i requisiti necessari». Farchica sicuramente fa riferimento al decreto dell'assessorato alla Salute del 15 febbraio di quest'anno relativo alla "Disciplina all'impiego delle organizzazioni di volontariato nell'ambito delle eccedenze del servizio emergenza-urgenza 118" pubblicato nella gazzetta ufficiale della regione siciliana il 9 marzo scorso. La nuova ambulanza è stata benedetta dal sacerdote e padre spirituale dell'associazione Misericordia e Fraternità, don Luca Crapanzano. «In un momento come questo, in cui la crisi economica ha dato un duro colpo al mondo del volontariato - rimarca Giuseppe Farchica - il nuovo mezzo ha un significato profondo alle attività future. Il nuovo mezzo ad alta tecnologia è a disposizione della cittadinanza, e quindi per noi confratelli è il rinnovo pubblico di un impegno di solidarietà verso le persone che ne hanno bisogno». Intanto continuano le attività dei volontari dell'associazione dove alcuni giorni fa hanno partecipato all'esercitazione regionale di protezione civile nel palermitano, a Valledolmo denominata «Castelnormanno 2012 - Area Sicilia 12».

RENATO PINNISI

22/04/2012

Avviati i lavori sulla Sp 11 Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

Avviati i lavori sulla Sp 11 Letojanni.

Sondaggi geognostici in contrada Spezzamartino. Stop al transito da domani ad Areapomo

Domenica 22 Aprile 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Non erano in pochi, per la verità, a paventare - vista l'esperienza del passato - che i lavori di ricostruzione del tratto di carreggiata della Sp 11, in località Spezzamartino, ceduto a causa del movimento franoso che ha interessato la scarpata sottostante, potessero subire ancora dei rinvii. Secondo quanto preannunciato, infatti, le opere per il ripristino della sede stradale avrebbero dovuto avere inizio almeno 15 giorni fa e, invece, il via è stato dato giovedì scorso.

Un ritardo plausibile, se si considerano i tempi biblici, trascorsi in altre circostanze (sono trascorsi, come si ricorda, quasi 4 anni prima che venissero disposti i dovuti interventi per mettere in sicurezza lo spezzone di Provinciale in contrada Manganario) per l'effettuazione di lavori considerati necessari e urgenti.

Per quel che riguarda la sistemazione del segmento viario, sito al chilometro 1.200 della frequentata arteria, che porta a Mongiuffi Melia e Roccafiiorita, danneggiato dal maltempo, l'ente intermedio ha incaricato una ditta di Linguaglossa, che, come detto, ha già dato corso alle indagini geognostiche, prelevando dei campioni di terreno, al fine di poterne individuare la natura. La speciale trivella è scesa fino a 30 metri, portando in superficie dei campioni, che verranno sottoposti a esami di laboratorio. Solo in base alle risultanze di questi ultimi, indispensabili per fare luce sulla struttura del sottosuolo, si potrà stabilire la tecnica costruttiva da porre in essere.

Occorre, però, fare in fretta, viste le assai precarie condizioni del sito, che condizionano non poco la circolazione, costretta a svolgersi, lungo quell'angusto budello (meno di metà carreggiata), a senso unico alternato e limitata esclusivamente ai piccoli mezzi. Il transito sarà, invece, interrotto (giusta ordinanza del responsabile del 3° Dipartimento Protezione civile della Provincia) per 3 giorni, a partire da domani, sullo stesso nodo viario, in località Areapomo, nel territorio del Comune di Mongiuffi Melia, il troncone reso da tempo off-limits per uno slittamento a valle.

Si dovrà, infatti, creare un percorso alternativo per permettere il passaggio dei mezzi per tutto il periodo in cui il tratto in questione resterà chiuso per i lavori di ricostruzione della carreggiata.

Antonio Lo Turco

22/04/2012

Codires a confronto con l'assessore regionale Di Betta per definire il prossimo avviamento degli agroforestali

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

Codires a confronto con l'assessore regionale Di Betta
per definire il prossimo avviamento degli agroforestali
Domenica 22 Aprile 2012 Enna, e-mail print

il segretario Enrico scozzarella Una delegazione regionale del sindacato Codires, comparto Agro-Forestali, guidata dal segretario regionale di categoria Enrico Scozzarella è stata ricevuta presso la sede dell'assessorato regionale Territorio e ambiente, dall'assessore competente Sebastiano Di Betta. «E' stato un incontro - dice Enrico Scozzarella - nel quale in particolare modo si è discusso delle modalità per i prossimi avviamenti dei lavoratori per la stagione in corso e le disponibilità finanziarie utili per la effettuazione delle giornate lavorative. L'assessore Di Betta si è riservato la facoltà di approfondire i vari punti presi in esame, stante le novità emerse nell'apposito articolo della finanziaria regionale, riguardante la futura riorganizzazione del comparto, previa approvazione del testo da parte del commissario dello Stato prima della relativa pubblicazione e successiva applicazione operativa. Nel dettaglio - spiega Scozzarella - tale articolo prevede l'unificazione di tutti i servizi forestali sotto il controllo esclusivo dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente, prevedendo altresì un controllo delle singole province regionali nella gestione dell'esigenze territoriali».

Il segretario regionale del Codires, annuncia la successiva soppressione del Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali le cui funzioni e competenze saranno trasferite al Comando del Corpo forestale della Regione siciliana presso l'assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente. Inoltre, al fine di potenziare le funzioni di tutela dell'ambiente, di protezione del patrimonio naturale e di gestione di riserve naturali, spettanti alle province regionali, alle stesse saranno trasferite le competenze del soppresso dipartimento regionale Azienda regionale delle foreste demaniali che non richiedano un esercizio unitario a livello regionale, nonché le relative risorse e personale. Alle medesime province regionali sono altresì trasferite le funzioni in materia di antincendio boschivo, spettanti al Comando del corpo forestale della Regione siciliana, che non richiedano un esercizio unitario a livello regionale.

«Allo stato attuale - secondo Scozzarella - nell'ipotesi della riunificazione dei servizi, mancherebbero circa 40 milioni di euro, utili al pagamento delle prestazioni di tutti i lavoratori, quindi si dovrà ricorrere allo strumento della variazione di bilancio per l'impinguamento del capitolo. Considerato che la recente emanazione della legge sulle attività da gestire in economia (da noi sponsorizzata) per la riqualificazione del patrimonio boschivo e la disponibilità dei fondi comunitari destinati alla manutenzione boschiva e la repressione antincendio, individua fondi aggiuntivi, abbiamo suggerito all'assessore di attingere, secondo le disponibilità, anche da queste voci, prelevando altresì, al bisogno, da eventuali fondi già destinati alla protezione civile, al fine di consentire tra l'altro l'utilizzazione dei lavoratori per il consolidamento idro-geologico del territorio e la bonifica idraulico-fluviale dei corsi d'acqua. Abbiamo sensibilizzato inoltre l'assessore Di Betta, affinché si modifichi l'attuale legge regolante il comparto, da noi ritenuta superata, la sottoscrizione del Cirl e il recepimento del Ccnl».

Arc. San.

22/04/2012

La nuova tecnologia per prevenire i disastri

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

dissesto idrogeologico

La nuova tecnologia

per prevenire i disastri

Domenica 22 Aprile 2012 Prima Messina, e-mail print

«I fenomeni meteorologici particolarmente gravi, che si sono verificati a Giampileri, Scaletta o Saponara, si potevano evitare se ci fosse stato un radar meteo per individuare la fascia dove transitavano queste forti perturbazioni e pluviometri tarati ogni minuto per rilevarle». Lo ha detto il geologo Franco Ortolani, ordinario di Geologia e direttore del dipartimento pianificazione del territorio della Federico II, al convegno organizzato dall'associazione "Mari e monti" e dal Centro studi Pace e libertà. Al centro del dibattito la prevenzione del dissesto idrogeologico. «Quelli di Giampileri e Scaletta sono fenomeni meteorologici straordinari - ha proseguito Ortolani -. Non esisteva modo di difendersi da questi eventi prima di allora, perchè non erano conosciuti. Il sistema di protezione civile non garantiva protezione per i residenti, perchè non contemplava questi fenomeni che possono scaricare in zone circoscritte anche 300 mm d'acqua in poche ore. Adesso, con strumentazioni come il radar meteo e i pluviometri, che spero vengano installati al più presto, si può prevenire e fare evacuare in tempo la popolazione, evitando che portino morte e distruzione».

«Chiediamo - aggiunge Massimiliano Minutoli, dell'associazione "Mari e monti" - un ufficio unico di pianificazione e programmazione, affinché non ci siano più conflitti di competenze e si possano realizzare interventi programmati».

22/04/2012

In breve

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

In breve

Domenica 22 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

avis

Assemblea regionale a Trapani

(car. orv.) La delegazione locale Avis partecipa alla 42° assemblea annuale degli associati dell'Avis Regionale Sicilia. L'incontro si svolgerà nella sala congressi dell'Hotel Baglio Basile di Petrosino, a Trapani. La delegazione di Avola sarà formata dal Presidente in carica Paolo Di Rosa e dalla Dottoressa Bonaiuto del Centro Trasfusionale dell'ospedale Di Maria. «E' un'occasione per fare il punto sulla donazione del sangue - ha detto Paolo Di Rosa e per confrontarci con le altre realtà siciliane su una tematica importante quale può essere la donazione del sangue».

asca

«IV Festival del cane»

(Cen. Sal.) E' previsto per domenica 29 aprile il «IV festival del Cane, città di Avola», promosso dall'associazione cinofila Asca. Il trofeo, intitolato a Salvo Stampigi, si svolgerà in piazza della Pace, inviale Piersanti Mattarella. Il programma prevede, a partire dalle 16, l'apertura delle iscrizioni ai cani di tutte le razze, anche senza pedigree, meticci inclusi. Alle 17 è prevista, invece, l'esibizione delle unità cinofile di salvataggio in acqua. A seguire inizierà la sfilata e alle 19 ci sarà l'esibizione dei cani per ciechi Elen Keller. Successivamente si esibirà la squadra Siciliadog cinotherapy e quella delle forze dell'ordine della protezione civile.

centro culturale

«Viaggio nella natura»

(Cen. Sal.) «Yemen e Socotra: un viaggio nella storia e nella natura». E' il tema del documentario, a cura di Enzo Farinella, che sarà proiettato venerdì 27 aprile, alle ore 18,30, nei locali del Centro culturale giovanile, in viale Piersanti Mattarella. L'appuntamento è promosso dall'associazione ambientalista Acquanuvena, presieduta da Saro Cuda. Le iniziative dell'associazione proseguiranno il 6 maggio, con l'escursione su i monti Climiti e alla scalinata greca. Boschi lussureggianti, cave selvagge e paesaggi inaspettati, ricca fauna sono le bellezze che i partecipanti all'escursione potranno osservare.

meter

«Ti cercherò e ti guarirò»

(Cen. Sal.) «Ti cercherò, ti ascolterò e ti guarirò». E' questo il tema della Giornata dei bambini vittime della violenza, dello sfruttamento e dell'indifferenza promossa dall'associazione Meter Onlus di Don Fortunato Di Noto, che ad Avola ha la sede centrale. Come ogni anno, la giornata si celebrerà il 25 aprile

22/04/2012

Indicazioni della Cna e di esperti alle imprese del territorio provinciale per il corretto smaltimento dei rifiuti correlato al rispetto ambientale

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 22/04/2012

Indietro

Indicazioni della Cna e di esperti alle imprese del territorio provinciale per il corretto smaltimento dei rifiuti correlato al rispetto ambientale

Domenica 22 Aprile 2012 Enna, e-mail print

Alcuni dei relatori del convegno Il rispetto la tutela dell'ambiente e una corretta gestione dei rifiuti è stato il tema di un convegno, che si è svolto ieri nella sala congressi del «Federico II» di Enna bassa, organizzato dalla Cna provinciale, il quale ha voluto sposare ampiamente le difficoltà in cui vivono quotidianamente le imprese per smaltire i loro rifiuti e che possono costituire causa di provvedimenti amministrativi penali per le imprese stesse con riflessi sui bilanci delle aziende.

«Che il problema era molto sentito lo dimostra la presenza di centinaia di imprese presenti a questo convegno - ha dichiarato Tonino Palma, presidente provincia della Cna - per non è facile muoversi tra leggi, adempimenti, moduli da riempire sistemi di tracciamento dei rifiuti, diverse autorizzazioni, conoscenza dei detriti stessi in quanto c'è bisogno di un valido supporto e di una adeguata informazione che consenta loro di superare le difficoltà».

Al seminario tecnico/informativo hanno relazionato il comandante della polizia stradale Fabio D'Amore e il sovrintendente Gianfranco Rampello; per il dipartimento regionale Foreste Demaniali, il dott. Gaetano Bognanni; per la polizia provinciale il tenente colonnello Nicola Alleruzzo e per la Provincia regionale Lucio Ferrigno, funzionario dell'8° settore, Dipartimento territorio, ambiente, energia e protezione civile. A questi si sono aggiunti i consulenti e gli esperti dello Sportello Ambiente che la Cna ha istituito il ragioniere Maurizio Pugliesi e l'avvocato Aldo Valtimora.

«L'ambiente per noi è un valore di importanza - ha dichiarato il direttore della Cna Giuseppe Greca - ma spesso si ha un'errata interpretazione o una scarsa conoscenza, per cui diventano difficoltà per le imprese, conoscere significa soffrire di meno ed essere di aiuto alla collettività. L'alta frequenza delle imprese che vogliono sapere ci conforta ,significa che abbiamo scelto la strada giusta, sono necessarie idee chiare per le imprese per comportarsi al meglio, per educarli al rispetto dell'ambiente».

Con i vari interventi è stato effettuato un cammino nel campo del rispetto delle norme e delle leggi, per uno smaltimento dei rifiuti e come ha detto il dottor Bognanni una procedura regolare e legalmente importante, potrebbe portare al riciclaggio dei rifiuti, andando a rispettare l'ambiente ma anche a diminuire le spese.

f. g.

22/04/2012